

Italia

# L'assistenza sanitaria, ovunque

Come affrontare la carenza di personale e le esigenze dei pazienti attraverso nuovi modelli di erogazione delle cure.





## Contenuti

Premessa	3
Introduzione	4
Principali evidenze	5
<b>Capitolo 1</b>	<b>6</b>
Vincere le sfide dell'assistenza sanitaria con l'innovazione digitale	
<b>Capitolo 2</b>	<b>9</b>
Portare l'assistenza più vicino al paziente	
<b>Capitolo 3</b>	<b>15</b>
Creare partnership di valore all'interno dell'ecosistema salute	
<b>Conclusioni</b>	<b>19</b>
<b>Appendice</b>	
Metodologia	22
Glossario	24
Fonti	25

## Premessa

Il Future Health Index è l'indagine più estesa a livello globale, che analizza le priorità e le prospettive dei leader della sanità e dei professionisti più giovani.

Il Future Health Index, giunto alla sua ottava edizione, si basa su ricerche proprietarie condotte in 14 paesi.

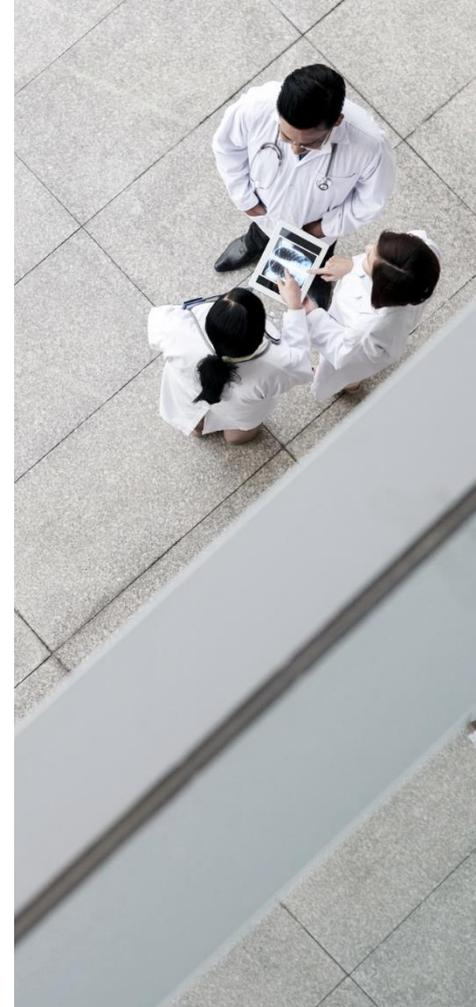
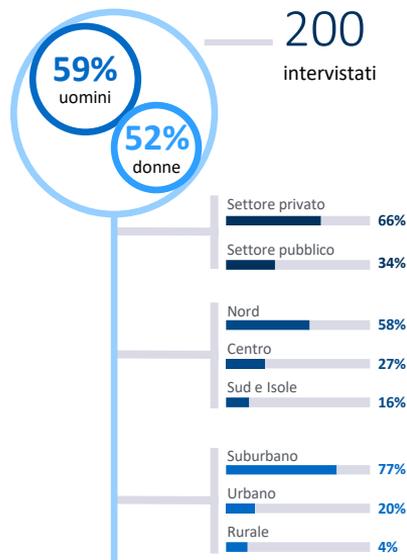
Nel 2023, lo studio esplora il modo in cui i leader della sanità e i colleghi più giovani vedono i nuovi modelli di erogazione dell'assistenza, con integrazione di quella fisica e virtuale, all'interno e all'esterno delle strutture sanitarie.



### Paesi inclusi nella ricerca

**Italia**  
Arabia Saudita  
Australia  
Brasile  
Cina  
Germania  
Giappone  
India  
Indonesia  
Paesi Bassi  
Polonia  
Singapore  
Stati Uniti  
Sud Africa

### Dettagli sul campione italiano 2023:



## Introduzione

**La pandemia ha accelerato il processo di digitalizzazione in ogni aspetto delle nostre vite, assistenza sanitaria inclusa. In questi anni abbiamo compreso le potenzialità delle tecnologie digitali per definire nuovi modelli di erogazioni delle cure, oltre le mura dell'ospedale, con servizi di medicina territoriale e di assistenza virtuale più vicini ai pazienti e alle loro esigenze. Il Future Health Index di quest'anno mostra come i leader della sanità e i professionisti più giovani condividano la volontà di innovare e delineare un percorso di cura più efficiente e personalizzato, creando partnership di valore all'interno dell'ecosistema salute.**

Emerge una chiara necessità a mantenere alta la qualità dell'assistenza, nonostante la carenza di personale e le continue pressioni finanziarie. Nel frattempo, anche le esigenze dei pazienti sono cambiate: la trasformazione digitale, diventata sempre più pervasiva in ogni aspetto della nostra vita, ha infatti innalzato le loro aspettative, sempre più orientate a un'esperienza di cura più integrata ed efficiente.

Il Future Health Index 2023 offre indicazioni interessanti su come sarà il nuovo paradigma dell'assistenza, che racconta di un futuro in cui i pazienti beneficeranno di una gamma sempre più ampia di punti di accesso alla cura, virtuali e fisici, tra cui poter scegliere e a costi inferiori. In linea con il disegno del PNRR di potenziare l'assistenza a livello territoriale, i leader della sanità in Italia stanno lavorando per costruire un sistema sanitario connesso e integrato, che fornisca assistenza sia all'interno che all'esterno delle mura ospedaliere.

Parallelamente, gli investimenti in intelligenza artificiale continuano ad aumentare, con l'Italia al di sopra della media globale: tre leader su quattro (74%) stanno attualmente investendo in IA, contro il 59% a livello globale. Gli intervistati italiani ne riconoscono infatti il potenziale e sono impegnati a sfruttarlo nel loro lavoro quotidiano, per automatizzare i processi, migliorare l'efficienza, l'esperienza di staff e pazienti, oltre che i risultati clinici.

È chiaro che per vincere la sfida della medicina territoriale abilitata dalle tecnologie digitali, sia necessaria una collaborazione sempre più stretta con i player del settore dell'health technology. Ancor più rispetto a quanto emerso nelle precedenti edizioni del Future Health Index, quest'anno le partnership sono un punto chiave. Le aziende IT, i system integrator e le aziende che forniscono tecnologie sanitarie avranno un ruolo sempre più strategico nell'aiutare le strutture sanitarie a liberare i dati, a renderli interoperabili e a trasformarli in informazioni quando e dove servono. Infine, i partner saranno centrali per contribuire a migliorare la sostenibilità, area in cui l'assistenza sanitaria ha molto da guadagnare.

Vi invito a esaminare i risultati dello studio in modo dettagliato e a riflettere sul loro significato per la vostra organizzazione. Spero che le evidenze emerse siano un interessante spunto di riflessione, ispirazione e confronto.



**Andrea Celli**  
Managing Director, Philips Italia, Israele  
e Grecia

## Le principle evidenze emerse dallo studio



Dal Future Health Index 2023 emergono tre temi principali, che mostrano come i sistemi sanitari stiano definendo nuovi modelli di erogazione delle cure, basati sull'innovazione digitale. L'obiettivo è soddisfare, nonostante risorse sempre più limitate, le esigenze dei pazienti e dello staff sanitario. I capitoli successivi approfondiscono i temi emersi.

### Capitolo 1

Vincere le sfide dell'assistenza sanitaria con l'innovazione digitale

Il sistema sanitario italiano sta affrontando diverse sfide: carenza di personale, lunghe liste d'attesa, invecchiamento della popolazione e aumento delle spese sanitarie. Sfide che possono essere vinte grazie all'innovazione digitale. Per il 52% dei leader italiani della sanità, infatti, l'intelligenza artificiale e l'automazione possono aiutare a snellire i processi e a migliorare l'efficienza operativa.



### Capitolo 2

Portare l'assistenza più vicina al paziente

I leader della sanità e i professionisti più giovani stanno lavorando per offrire un'assistenza più integrata e connessa, sia all'interno che all'esterno delle mura ospedaliere, e più vicina al paziente. IA e interoperabilità dei dati sono strumenti chiave per erogare questi nuovi metodi di cura, tra cui l'assistenza remota e virtuale, per monitorare lo stato di salute del paziente nel tempo ed effettuare analisi predittive.



### Capitolo 3

Creare partnership di valore all'interno dell'ecosistema salute

Per vincere la sfida di realizzare un'assistenza più efficiente dal punto di vista dei costi e dei risultati clinici, i leader della sanità stanno collaborando con l'intero ecosistema salute per superare le barriere tecnologiche, abbattere i silo di dati e fornire un'assistenza più integrata. Le partnership hanno, inoltre, un ruolo importante nel promuovere la sostenibilità ambientale all'interno del settore sanitario.



1

## Vincere le sfide dell'assistenza sanitaria con l'innovazione digitale

I leader italiani della sanità stanno affrontando diverse sfide: carenza di personale, una popolazione sempre più anziana e spese sanitarie in costante aumento. Non tutti stanno attivamente adottando misure per affrontare queste difficoltà ma per coloro che lo fanno, è fondamentale concentrarsi sull'efficienza.

Molti stanno facendo ricorso alle tecnologie digitali per contribuire a ridurre l'impatto della mancanza di personale; una scelta accolta con favore dai professionisti sanitari più giovani che sono alla ricerca di un posto di lavoro all'avanguardia, dove l'intelligenza artificiale sia in prima linea.

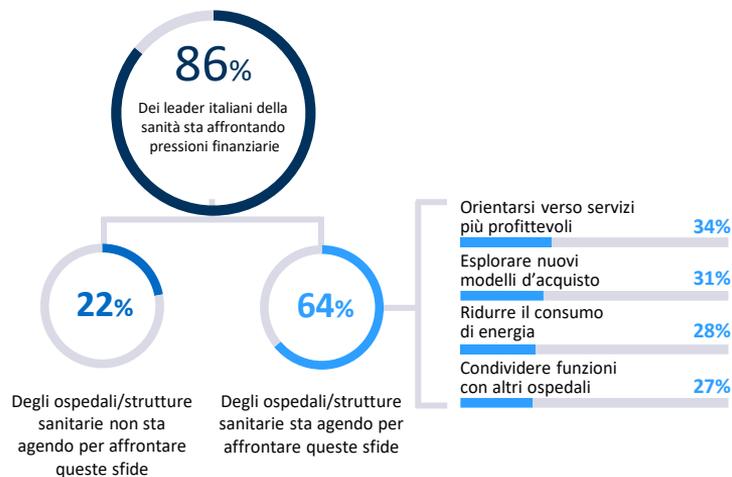
## Gestire la crisi finanziaria del sistema sanitario

### Riconoscere e affrontare le sfide per il sistema sanitario

L'invecchiamento della popolazione, l'aumento delle malattie croniche e l'aumento delle spese sanitarie stanno mettendo sotto pressione il sistema sanitario italiano<sup>4</sup>.

Sebbene l'86% dei leader in Italia affermi di trovarsi di fronte a pressioni finanziarie, non tutti stanno attualmente adottando misure attive per affrontarle (grafico 1). Quasi un quarto (22%) afferma che il proprio ospedale o struttura sanitaria non stia agendo per affrontare queste sfide, rispetto al 10% a livello globale e all'11% in Europa. Solo il 13% afferma che il proprio ospedale o struttura stia cercando di ridurre i costi, rispetto alla media globale del 18% e al 20% in Europa.

Grafico 1: Pressioni finanziarie e azioni intraprese dai leader della sanità



### Cercando di massimizzare i profitti e l'efficienza

I leader che invece stanno agendo per affrontare le sfide finanziarie (64%), si stanno concentrando sull'efficienza. Tra questi, un terzo (34%) sta riorientando il proprio ospedale o struttura verso servizi più profittevoli. Il secondo approccio più comune tra i leader della sanità è quello di esplorare nuovi modelli di acquisto per ridurre i costi, compresa la creazione di gruppi di acquisto (31%). Il 28% sta riducendo il consumo di energia e un leader su cinque (19%) sta alleviando le pressioni finanziarie attraverso fusioni con altri ospedali o sistemi sanitari.

## Mitigare la carenza di personale con l'innovazione digitale

### La carenza di personale persiste

Oltre alle pressioni finanziarie, il sistema sanitario italiano sta affrontando una crisi legata allo staff. La carenza di personale è una delle cause delle lunghe liste di attesa per esami diagnostici e trattamenti, soprattutto nei pronto soccorso. Quasi un terzo (29,6%) dei pazienti interpellati tramite sondaggi si lamenta delle lunghe liste d'attesa<sup>2</sup>.

Il governo italiano ha stanziato 125 miliardi di euro al Fondo Sanitario Nazionale per affrontare efficacemente questa ed altre sfide, oltre che per investire sulla medicina del territorio, resa possibile appunto grazie alle tecnologie digitali<sup>3</sup>.

### Le tecnologie digitali offrono soluzioni

Parte dei piani del governo italiano per affrontare le numerose sfide che il sistema sanitario deve sostenere rientra nel PNRR, compresi investimenti nella formazione del personale e nelle infrastrutture tecnologiche digitali<sup>4</sup>.

In questo contesto, la metà (52%) dei leader italiani della sanità utilizza o prevede di utilizzare le tecnologie digitali per contribuire a ridurre l'impatto della carenza di personale, rispetto al 56% a livello globale e al 49% in Europa.

Tra coloro che già lo stanno facendo (grafico 2), spiccano gli strumenti di comunicazione in grado di connettere i professionisti sanitari tra loro e con i pazienti (40% dei rispondenti).

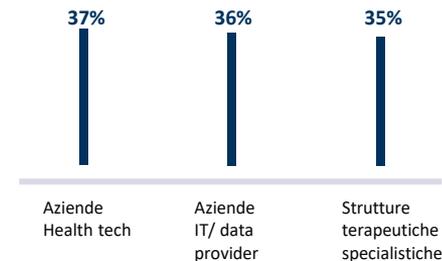
Al secondo posto (38%) troviamo soluzioni tecnologiche che si connettono a strutture extraospedaliere.

### Grafico 2: Le tecnologie digitali più selezionate dai leader italiani della sanità per ridurre l'impatto della carenza di personale



Insieme all'uso della tecnologia digitale per aiutare ad alleviare l'impatto delle pressioni dello staff, i leader italiani della sanità stanno adottando un approccio diverso, cercando anche l'aiuto di aziende che operano nell'Health Technology, nell'IT o nei dati (grafico 3).

### Grafico 3: I partner privilegiati dai leader italiani della sanità per indirizzare le sfide legate alla carenza di personale





2

**Portare l'assistenza più vicino al paziente**

I leader italiani della sanità e i professionisti più giovani sono concordi nel voler creare un sistema sanitario più distribuito sul territorio.

E mentre i leader stanno già lavorando attivamente per estendere le cure disponibili oltre le mura ospedaliere, entrambi i gruppi riconoscono i vantaggi dei nuovi modelli di erogazione delle cure per i pazienti, per il sistema sanitario nel suo insieme e per l'ambiente.

## Fornire un'assistenza più integrata e accessibile

### Portare la cura al di là dell'ospedale

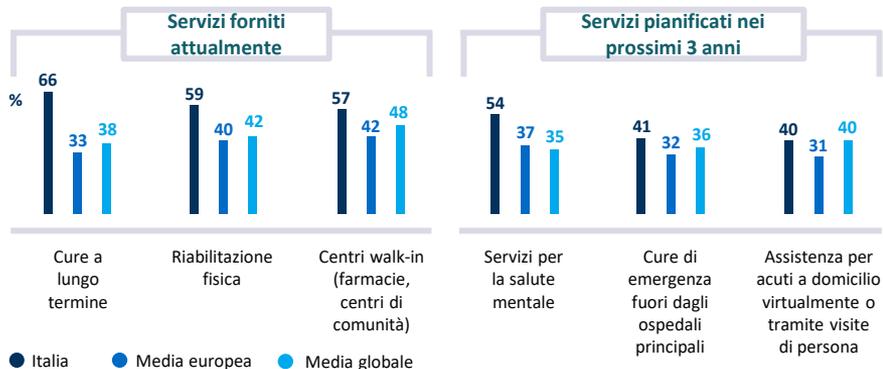
La strategia del governo, delineata anche nel PNRR, è di potenziare l'assistenza a livello territoriale, al di fuori dei grandi hub ospedalieri e per acuti e di investire in case e ospedali di comunità<sup>5</sup>. I leader della sanità in Italia stanno lavorando per costruire un sistema sanitario connesso e integrato, che fornisca assistenza sia all'interno che all'esterno delle mura ospedaliere.

Questa integrazione è già iniziata, con più della metà del campione (leader e professionisti più giovani) che rivelano come le loro strutture sanitarie stiano fornendo assistenza ai pazienti, al di fuori delle mura dell'ospedale (grafico 4).

Tra questi, citano centri walk-in (57%), terapia intensiva/critica supportata virtualmente (55%), cure di emergenza al di fuori degli ospedali principali (51%) e centri diagnostici (51%).

Laddove alcuni servizi non sono attualmente forniti, molti leader della sanità hanno in programma di renderli disponibili nei prossimi tre anni, in alcuni casi utilizzando punti di accesso all'esterno dell'ospedale per curare le acuità minori. In particolare, il servizio che desiderano maggiormente fornire nei prossimi tre anni è l'assistenza per la salute mentale (54%), superiore alla media globale (35%) e alla media europea (37%).

**Grafico 4: Servizi che gli intervistati stanno attualmente fornendo o stanno pianificando di fornire nei prossimi 3 anni**



## Riconoscere i benefici delle cure integrate per i pazienti

### Miglior aderenza terapeutica

I nuovi modelli di erogazione delle cure che integrano servizi fisici e virtuali all'interno e all'esterno delle mura ospedaliere hanno numerosi vantaggi per i pazienti, sia per i leader della sanità che per i professionisti più giovani.

Il vantaggio più citato dai leader della sanità (37%) è una maggiore aderenza ai protocolli di

cura (grafico 5). Nuovi modelli di erogazione dell'assistenza, come il monitoraggio remoto dei pazienti abilitato dall'intelligenza artificiale, possono offrire informazioni sull'andamento della salute nel tempo, consentendo interventi precoci. I pazienti hanno inoltre una maggiore consapevolezza del proprio stato salute tra una visita e l'altra in ospedale<sup>6</sup>.

Grafico 5: I maggiori benefici evidenziati rispetto ai nuovi modelli di erogazione dell'assistenza per gli intervistati italiani

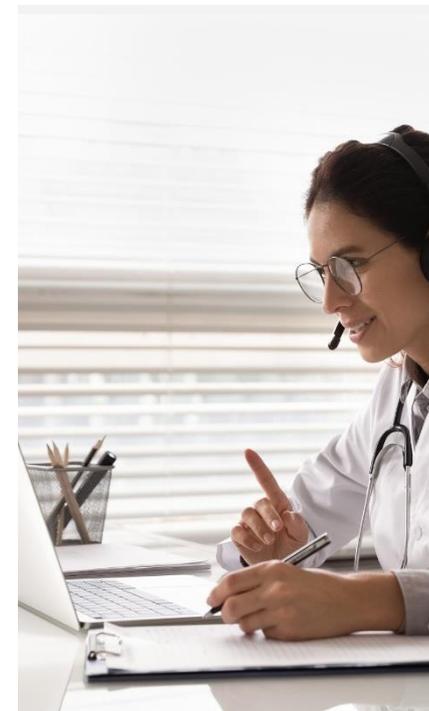


### Ulteriori benefici per i pazienti

L'intero campione vede anche altri vantaggi per i pazienti rispetto ai nuovi modelli di erogazione delle cure. I leader della sanità indicano una migliore esperienza per i pazienti (34%) - in linea con i colleghi europei e a livello globale (32%) - e una maggiore efficienza (33%) - leggermente superiore alla media europea (30%) - che si traduce, ad esempio, nella riduzione dei tempi di attesa. La collaborazione con le comunità locali (33%) è un altro vantaggio importante per i professionisti sanitari più giovani, in linea con quanto dichiarato dai colleghi a livello internazionale (31%) ed europeo (33%).

### Generazioni diverse percepiscono benefici differenti

Se tutti gli intervistati concordano sui vantaggi per i pazienti dell'assistenza integrata, gli operatori sanitari più giovani ritengono che vi siano vantaggi anche a livello ospedaliero o di sistema. Ad esempio, tra loro il 35% afferma che con i nuovi modelli potrebbero nascere opportunità interessanti di guadagno.



## Il ruolo dell'intelligenza artificiale nel fornire un'assistenza sanitaria integrata

### Il mercato dell'IA in Italia sta crescendo esponenzialmente

Offrire un'assistenza più integrata richiede nuovi metodi di erogazione, tra cui l'assistenza remota, virtuale e abilitata dall'intelligenza artificiale.

L'intelligenza artificiale può contribuire al rinnovamento e potenziamento dell'assistenza sanitaria a cui sta puntando il Governo con la Missione 6 del PNRR. Il mercato totale dell'IA del paese è aumentato di oltre il 27% nel 2021 (380 milioni di euro), raddoppiando il suo valore in soli due anni<sup>7</sup>.

### Una tecnologia con un grande potenziale

Gli intervistati riconoscono l'enorme potenziale delle tecnologie di intelligenza artificiale nel fornire servizi di assistenza più integrati. Tra le tecnologie che avranno il maggiore impatto sul miglioramento dell'assistenza ai pazienti nei prossimi tre anni, il 42% del campione indica l'intelligenza artificiale quale strumento per integrare la diagnostica ed effettuare analisi predittiva.

Questa tecnologia può, per esempio, essere di supporto per generare diagnosi da fonti cliniche diverse come l'imaging e la patologia, oltre che dalla storia clinica del paziente. I ricercatori dell'Università di Bologna hanno utilizzato l'intelligenza artificiale per sviluppare un programma in grado di rilevare con precisione i sintomi del cancro del polmone attraverso immagini TC. All'Università di Brescia i ricercatori hanno prodotto uno strumento basato sull'intelligenza artificiale in grado di prevedere la probabilità con cui potrebbe sviluppare il morbo di Alzheimer valutando anamnesi, genetica e scansioni cerebrali di un paziente<sup>8</sup>.

### Grafico 6



Dei leader e dei giovani professionisti concordano nel ritenere l'IA una tecnologia utile a integrare la diagnostica e che avrà il maggiore impatto sull'assistenza ai pazienti nei prossimi tre anni



## Investire in IA è una priorità

### I leader della sanità stanno abbracciando l'IA

I leader italiani della sanità riconoscono il potenziale dell'IA e stanno compiendo passi decisivi per trarne vantaggio. Tre leader su quattro (74%) stanno attualmente investendo nell'intelligenza artificiale (grafico 7), un dato ben superiore alla media globale (59%), ma in linea con la media europea (77%). Quasi tutti (95%) prevedono di continuare a investire o iniziare a investire nell'intelligenza artificiale nei prossimi tre anni. Il dato è sostanzialmente superiore alla media globale (83%), ma in linea con la media europea (90%).

Tra coloro che stanno attualmente investendo nell'intelligenza artificiale, le aree verso cui indirizzare questa tecnologia sono l'integrazione della diagnostica e il supporto alle decisioni cliniche, in totale allineamento con i professionisti sanitari più giovani. Tra tre anni, i leader della sanità in Italia vorrebbero investire in IA per ottimizzare l'efficienza operativa (45%). Questa tecnologia è progettata per automatizzare la documentazione, programmare appuntamenti e attività, oltre che per migliorare il flusso di lavoro.

Inoltre, il 44% dei leader italiani della sanità mira a utilizzare l'intelligenza artificiale entro tre anni per prevedere gli esiti dei pazienti; mentre il 38% vorrebbe investire nell'intelligenza artificiale per supportare decisioni cliniche.

### I professionisti più giovani prioritizzano l'IA per la diagnostica

Gli investimenti nell'intelligenza artificiale sono altrettanto importanti per i professionisti sanitari più giovani. In Italia, oltre due terzi (69%) vorrebbe che la propria struttura investisse nelle tecnologie di IA oggi e, tra tre anni, il 99% vorrebbe allocare budget per l'IA, privilegiando investimenti per l'integrazione della diagnostica (47%).

### Considerazioni sull'implementazione dell'IA nell'assistenza sanitaria

Nonostante l'interesse degli operatori sanitari per questa tecnologia, permangono ostacoli all'espansione delle soluzioni di intelligenza artificiale nel sistema sanitario italiano. Tra questi, la standardizzazione e l'interoperabilità dei dati sanitari, oltre a problemi etici e legali, inclusa la privacy dei dati<sup>9</sup>.

Nel gennaio 2023, l'Autorità di vigilanza italiana (Garante) ha multato tre ospedali per uso illegale di un sistema di intelligenza artificiale che classificava i pazienti in base al loro stato di salute<sup>10</sup>. Gli ospedali hanno utilizzato l'intelligenza artificiale per prevedere determinate patologie, ordinare i pazienti in gruppi di rischio e assegnare priorità alla lista d'attesa.

Gli ospedali hanno affermato che l'uso dell'intelligenza artificiale fosse per scopi di medicina predittiva e facesse parte delle loro attività sanitarie standard. Tuttavia, il Garante ha stabilito che il trattamento dei dati sanitari ai fini della previsione delle patologie del paziente non fosse strettamente necessario per la cura e la prevenzione standard e quindi dovesse essere effettuato solo con il consenso del paziente.

Grafico 7: I leader della sanità stanno incrementando gli investimenti in IA



## Agevolare il percorso di digitalizzazione

### Interoperabilità e silo di dati sono le principali priorità da affrontare

I leader italiani della sanità italiana sono consapevoli delle sfide da affrontare per raggiungere gli obiettivi di digitalizzazione del PNRR. Stanno cercando di rendere più agevole il percorso di adozione delle nuove tecnologie e di favorire il futuro successo degli ecosistemi sanitari.

Il 25% dei leader italiani della sanità individua nell'interoperabilità la principale sfida tecnologica da risolvere per garantire il successo dei nuovi modelli di erogazione delle cure, un risultato significativamente superiore alla media globale (17%) ed europea (19%). Le loro opinioni sono condivise dal 22% dai colleghi più giovani, rispetto al 17% a livello globale e al 20% in Europa.

Un'altra sfida tecnologica importante, identificata dal 23% dei leader della sanità e dal 20% dei professionisti sanitari più giovani, lo scambio di un flusso più fluido di dati tra le strutture sanitarie. Entrambi i risultati sono in linea con la media globale, rispettivamente al 19% e 21%.

### La formazione del personale si rivela ancora una sfida

Oltre un terzo (35%) dei leader italiani della sanità ritiene che uno dei principali fattori di successo per la fornitura di nuove modalità di assistenza sia la disponibilità da parte del personale ad adottare le nuove tecnologie.

L'anno scorso, un quarto (27%) dei leader della sanità riteneva che la mancanza di conoscenze da parte del personale fosse un ostacolo all'utilizzo dei dati, mentre il 16% pensava che il personale avesse resistenze all'uso delle nuove tecnologie. Il quadro generale non sembra essere molto cambiato nell'ultimo anno, ma per beneficiare appieno dei nuovi modelli di erogazione delle cure, il personale sanitario deve conoscere e ricevere una formazione adeguata sull'uso delle nuove tecnologie e dei dati.

### Standardizzazione dei dati

Per realizzare con successo ed efficacia nuove modalità di erogazione delle cure, i leader della sanità e i professionisti più giovani ritengono siano prioritari competenze per interpretare i dati (28%), la privacy e la protezione dei dati (28%). A questi elementi si aggiungono, secondo i professionisti sanitari più giovani, l'importanza di una condivisione tempestiva e intelligente di dati (28%).

La mancanza di dati standardizzati nel settore sanitario italiano, infatti, limita le opportunità di sfruttare appieno le informazioni disponibili. I diversi livelli di distribuzione dei dati tra le regioni hanno inoltre influito sulla capacità di confrontare efficacemente informazioni tra i programmi sanitari regionali e nazionali. A lungo termine, lo stanziamento del PNRR di 1,5 miliardi di euro per creare un'infrastruttura di dati standardizzata e implementare le cartelle cliniche elettroniche in tutto il Paese contribuirà a risolvere questo problema<sup>11</sup>.

Figure 8: Le principali sfide tecnologiche al successo di nuove modalità di erogazione delle cure, secondo i leader del settore sanitario





3

**Creare partnership di valore  
all'interno dell'ecosistema salute**

Per fornire un'assistenza più integrata, i leader italiani della sanità e gli operatori sanitari più giovani considerano cruciali le partnership con una serie di organizzazioni esterne. Queste partnership svolgeranno anche un ruolo nell'aiutare a promuovere la sostenibilità ambientale nel settore sanitario, nonostante diversi ostacoli che bloccano progressi significativi.

## Espandere le partnership, ora e in futuro

### Le partnership in sanità sono oggi al centro delle strategie

L'importanza dell'interoperabilità e della fluidità dei flussi di dati per il successo dell'ecosistema sanitario si riflette nella scelta dei partner da parte dei leader della sanità italiani. La totalità del campione considera le collaborazioni con una serie di organizzazioni esterne fondamentali per fornire ai pazienti un'assistenza integrata.

Quasi un terzo (30%) dei leader della sanità italiani e un quarto (24%) dei professionisti sanitari più giovani afferma di lavorare attualmente con aziende del settore Health Technology; percentuali che rimangono invariate da qui ai prossimi tre anni, sottolineando la stabilità di queste partnership.

I progetti con le aziende che forniscono tecnologie sanitarie contribuiscono ad aumentare know how, risorse e strategie all'interno delle strutture.

I leader della sanità stanno attualmente lavorando con aziende che operano nel settore del benessere (29%), ONG o organizzazioni commerciali (28%), centri di comunità, rivenditori/farmacie e case di cura (26%).

### I partner tecnologici e per le cure di emergenza saranno molto ricercati

Nei prossimi tre anni, un terzo dei leader della sanità e dei professionisti più giovani (rispettivamente il 34% e 36%) vorrebbe che il proprio ospedale o struttura sanitaria collaborasse con centri di medicina d'urgenza (grafico 9). Dato di gran lunga superiore alla media globale (20%) e in linea con la media europea (29%).

Inoltre, il 33% dei leader della sanità e il 28% dei professionisti sanitari più giovani hanno scelto aziende IT o data provider come partner desiderati.

È interessante notare che i professionisti italiani più giovani sono più propensi dei colleghi senior a puntare su gruppi di medici con cui vorrebbero che il loro ospedale o struttura collaborasse nei prossimi tre anni. Quasi un terzo (31%) infatti ha identificato questo target, rispetto al 26% dei leader della sanità.

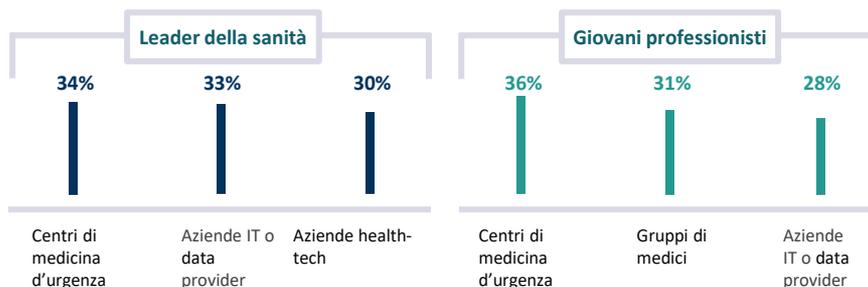
### Collaborare per accelerare la digitalizzazione

Date le significative differenze regionali nel sistema sanitario italiano, la collaborazione con ospedali e strutture sanitarie in altre parti del paese potrebbe aiutare i leader della sanità a raggiungere più rapidamente gli obiettivi di digitalizzazione stabiliti dal governo del paese<sup>12</sup>, condividendo le migliori pratiche e muovendosi verso una maggiore standardizzazione.

Le partnership strategiche con società di tecnologie sanitarie e IT o di dati possono anche accelerare la digitalizzazione all'interno delle strutture sanitarie stesse, offrendo un rapido accesso a competenze tecniche e soluzioni digitali collaudate.

Tuttavia, date le significative differenze regionali nel sistema sanitario italiano, è fondamentale che anche questi partenariati affrontino il tema dell'interoperabilità tra i diversi sistemi.

Grafico 9: Organizzazioni esterne con cui collaborare nei prossimi tre anni



## Verso un'assistenza sanitaria più green

### I nuovi modelli di assistenza servono all'ambiente

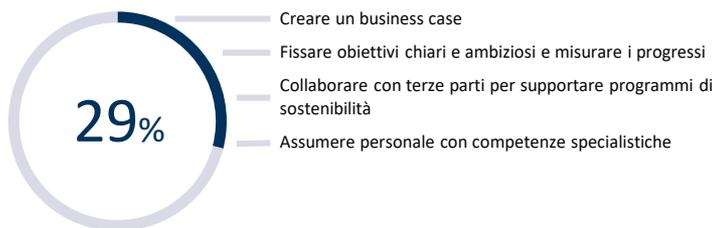
Oltre a migliorare i risultati e le esperienze per i pazienti, più della metà dei leader della sanità (51%) e dei professionisti più giovani (57%) ritiene che i nuovi modelli di erogazione dell'assistenza servano anche all'ambiente.

Per realizzare una strategia efficace sulla sostenibilità, i leader della sanità ritengono sia importante creare un business case per guidare le iniziative (29%) e fissare obiettivi chiari e ambiziosi e misurarne i progressi (29%) (grafico 10).

La stessa percentuale vede anche valore nel lavorare o consultare una terza parte per supportare programmi di sostenibilità (29%) e assumere più personale con competenze specialistiche in quest'area (29%).

Quasi un quarto (23%) dei leader italiani della sanità afferma che la condivisione di esempi di buone pratiche o l'apprendimento dai colleghi possa aiutare a superare le sfide della sostenibilità ambientale.

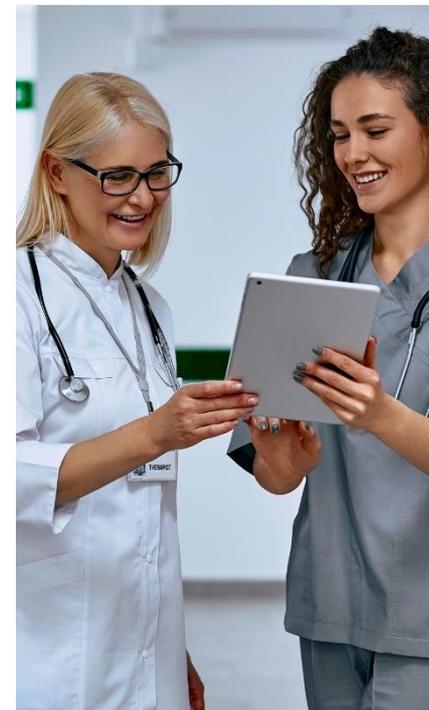
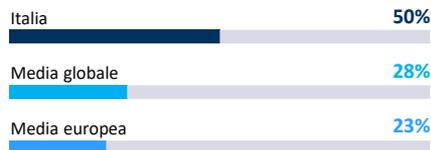
Grafico 10: Come i leader della sanità pensano di realizzare iniziative di sostenibilità



### Responsabilità per gli standard ambientali

Gli standard possono svolgere un ruolo importante nel promuovere la sostenibilità ambientale. La metà (50%) dei leader italiani della sanità indica il governo come l'organizzazione che dovrebbe essere responsabile di creare standard di sostenibilità ambientale nel settore sanitario (grafico 11). Questo dato è molto eloquente soprattutto se confrontato con il dato globale (28%) e quello degli intervistati europei (23%).

Grafico 11: Leader che ritengono che il governo dovrebbe essere maggiormente responsabile della creazione di standard di sostenibilità



## Superare le barriere per realizzare iniziative di sostenibilità ambientale

### Gli ostacoli alla realizzazione di iniziative di sostenibilità ambientale

Sebbene i leader italiani della sanità stiano tutti (100%) implementando iniziative di sostenibilità ambientale, persistono molteplici sfide da affrontare.

Oltre un terzo (36%) degli intervistati senior ritiene che una delle principali sfide sia il fatto che la sostenibilità ambientale abbia una priorità inferiore rispetto ad altri obiettivi. Il 29% dei leader afferma di non avere strumenti per misurare i traguardi raggiunti e una strategia di attuazione.

I leader della sanità lamentano inoltre la mancanza di una regolamentazione specifica (27%), la possibilità di accedere a tecnologie adeguate (26%), la carenza di competenze interne e lo scarso interesse da parte del consiglio direttivo (entrambi 25%).

Grafico 12: Gli ostacoli dei leader italiani all'implementazione di iniziative di sostenibilità ambientale



### Il ruolo dell'assistenza sostenibile per un sistema sanitario più resiliente

Il piano italiano di ripresa e resilienza (PNRR)<sup>13</sup> finanziato dall'UE, che deve essere completato entro agosto 2026, prevede un focus centrale sulla transizione verde, l'aumento dell'economia circolare, la riduzione degli sprechi e il miglioramento dell'efficienza energetica.

Anche se non specificamente richiamato nella sezione della transizione verde del piano, il settore sanitario svolge un ruolo importante per ridurre i gas serra e migliorare su più fronti l'impronta ecologica dell'assistenza.

Come definito nelle linee guida dell'UE in tema di Green Public Procurement<sup>14</sup>, favorire la circolarità, l'aggiornamento e la manutenzione predittiva delle grandi apparecchiature contribuisce a ridurre i consumi e ad aumentare le performance.

Anche l'introduzione di strumenti come le cartelle cliniche elettroniche, la telemedicina e il monitoraggio dei pazienti da remoto può incidere positivamente sull'ambiente<sup>15</sup>.





Conclusioni

## Creare un ecosistema sanitario collaborativo

**I leader della sanità e i professionisti più giovani hanno la stessa visione del futuro dell'assistenza sanitaria: un'assistenza che sia più connessa, efficiente e sostenibile in tutti i contesti di cura, grazie alla tecnologia digitale. Tuttavia, per realizzare pienamente questa visione, entrambi i gruppi riconoscono che sia essenziale una maggiore collaborazione, sia all'interno che all'esterno della propria organizzazione.**

Come mostra il Future Health Index di quest'anno, la collaborazione sta assumendo molte forme diverse. I fornitori di servizi sanitari stanno collaborando con altre organizzazioni lungo la catena del valore dell'assistenza sanitaria per offrire cure più personalizzate e integrate. Si rivolgono ad aziende health tech, ai fornitori IT e di dati per alleggerire la pressione sul personale utilizzando l'automazione, l'intelligenza artificiale e le informazioni guidate dai dati. Inoltre, cercano di condividere le migliori pratiche con altri fornitori e partner specializzati per rendere l'assistenza sanitaria più sostenibile dal punto di vista ambientale.

Altri stakeholder, come le associazioni di categoria, le ONG e i payer, hanno un ruolo altrettanto cruciale nel promuovere nuovi modelli di

erogazione delle cure. In collaborazione con tutti i soggetti coinvolti, possono contribuire a sviluppare e implementare standard e incentivi comuni utili a promuovere un ecosistema sanitario integrato. Possono, inoltre, facilitare l'interoperabilità e il flusso sicuro di dati tra i vari contesti di cura e supportare l'implementazione di innovazioni sostenibili per accelerare la decarbonizzazione dell'assistenza sanitaria.

In futuro, i risultati dei benefici ottenuti, sotto il profilo clinico e economico, dai nuovi modelli di erogazione delle cure sarà un fattore essenziale per incentivare fornitori e payer ad adottarli. I progetti pilota su piccola scala realizzati in partnership possono contribuire a generare tali evidenze, dimostrando come le innovazioni digitali possano migliorare l'esperienza dei pazienti e del personale sanitario. Allo stesso modo, la possibilità di misurare i progressi compiuti rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale contribuirà a promuovere ulteriormente iniziative green nel settore sanitario. In definitiva, sia i pazienti che il pianeta trarranno beneficio da nuovi modelli di erogazione delle cure, basati sull'innovazione digitale, in grado di rendere l'assistenza sanitaria accessibile a tutti, ovunque.





# Appendice

# Metodologia

## Panoramica e obiettivi della ricerca

A partire dal 2016, Royal Philips conduce ogni anno una ricerca originale con l'obiettivo di comprendere come i vari Paesi del mondo stiano affrontando le sfide della salute globale e si stiano prendendo cura delle proprie comunità.

Costruito e ampliato rispetto agli anni precedenti, il Future Health Index 2023 si concentra su come affrontare la carenza di personale e soddisfare le esigenze dei pazienti con nuovi modelli di erogazione delle cure, che integrano l'assistenza fisica e virtuale all'interno e all'esterno delle mura ospedaliere.

Lo studio ha coinvolto a livello globale sia i leader della sanità che i professionisti sanitari più giovani\*, quelli di età pari o inferiore a 40 anni, tenendo conto dell'esperienza e delle aspettative di coloro che ricoprono ruoli diversi, in varie fasi della loro carriera.

Il primo Future Health Index, pubblicato nel 2016, ha sondato la percezione dell'assistenza sanitaria dal punto di vista degli operatori sanitari e dei pazienti. L'anno successivo, la ricerca ha confrontato tali percezioni con la realtà del sistema sanitario di ciascun Paese coinvolto

nello studio. Nel 2018, il Future Health Index ha identificato le principali sfide per adottare su larga scala un'assistenza sanitaria più accessibile, cercando di stabilire il ruolo della tecnologia nell'accelerare il processo di trasformazione dell'assistenza online.

Nel 2019, il Future Health Index ha esplorato l'esperienza sanitaria sia dal punto di vista dei pazienti che da quello degli operatori sanitari e come la tecnologia potesse accompagnarci verso una nuova era di trasformazione dell'erogazione delle cure. Nel 2020, lo studio ha esaminato le aspettative e le esperienze degli operatori sanitari sotto i 40 anni. L'anno successivo, ha preso in esame il modo in cui i leader della sanità\* stavano rispondendo alle continue sollecitazioni imposte dalla pandemia e quale potesse essere la nuova realtà dell'assistenza sanitaria post-crisi.

Il Future Health Index nel 2022 si è concentrato invece sul ruolo degli strumenti digitali e della tecnologia nel contribuire alla realizzazione di un'assistenza connessa in linea con le complesse esigenze dei leader della sanità.

\* Un leader della sanità è una figura apicale che lavora in un ospedale, un centro di diagnostica per immagini, pubblico e privato, un poliambulatorio o un centro di medicina d'urgenza in grado di prendere decisioni e influenzare le politiche aziendali.

\*\*Si definiscono operatori sanitari più giovani coloro di età compresa tra i 18 e i 40 anni che hanno conseguito la prima laurea in medicina/infermieristica e lavorano come operatori sanitari con ruolo clinico (tutte le specializzazioni, tranne psichiatria e odontoiatria).

## Metodologia dell'indagine quantitativa 2023

La sezione quantitativa dello studio è stata condotta da iResearch, una società di servizi di ricerca globale sulle imprese e sui consumatori, attraverso dei sondaggi misti online e telefonici.

1.400 leader della sanità e 1.400 professionisti più giovani in 14 paesi (Arabia Saudita, Australia, Brasile, Cina\*, Germania, Giappone, India, Indonesia, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Singapore, Sud Africa e Stati Uniti) hanno partecipato a un sondaggio di 15-20 minuti nella loro lingua madre da novembre 2022 a febbraio 2023. 100 leader e 100 professionisti sanitari più giovani in ciascuno dei 14 paesi hanno completato il sondaggio.

Di seguito, la dimensione specifica del campione, il margine di errore\*\* con livello di certezza pari al 95% e la metodologia di intervista utilizzata per ogni singolo Paese.

	Dimensione campione non ponderata (N=)	Margine di errore stimato (punti percentuali) Leader della sanità	Margine di errore stimato (punti percentuali) Professionisti più giovani	Metodologia dell'intervista
<b>Arabia Saudita</b>	200	+/- 6.0	+/- 6.5	Online e telefonica
<b>Australia</b>	200	+/- 6.0	+/- 6.0	Online e telefonica
<b>Brasile</b>	200	+/- 5.5	+/- 6.5	Online e telefonica
<b>Cina</b>	200	+/- 6.5	+/- 7.2	Online e telefonica
<b>Germania</b>	200	+/- 6.0	+/- 6.8	Online e telefonica
<b>Giappone</b>	200	+/- 5.5	+/- 6.0	Online e telefonica
<b>India</b>	200	+/- 6.5	+/- 6.5	Online e telefonica
<b>Indonesia</b>	200	+/- 5.5	+/- 6.0	Online e telefonica
<b>Italia</b>	200	+/- 6.5	+/- 6.5	Online e telefonica
<b>Paesi Bassi</b>	200	+/- 6.2	+/- 6.4	Online e telefonica
<b>Polonia</b>	200	+/- 5.5	+/- 6.0	Online e telefonica
<b>Singapore</b>	200	+/- 5.5	+/- 7.0	Online e telefonica
<b>Sud Africa</b>	200	+/- 6.5	+/- 6.8	Online e telefonica
<b>Stati Uniti</b>	200	+/- 6.0	+/- 7.0	Online e telefonica
<b>Total</b>	<b>2,800</b>		<b>+/- 6.23</b>	

## Localizzazione delle domande

In alcuni casi, è stato necessario modificare leggermente alcune domande per adattarle al contesto di determinati Paesi.

Si è prestata attenzione a garantire che il significato della domanda rimanesse il più vicino possibile alla versione originale, in inglese.

\* I dati del sondaggio si riferiscono solo alla Cina continentale e non includono Taiwan o Hong Kong.

\*\* Il margine di errore stimato equivale al margine di errore che sarebbe associato a un campione di queste dimensioni per l'intera popolazione dei leader della sanità in ciascun Paese. Tuttavia, si tratta di una stima, poiché non sono disponibili dati attendibili sul numero di leader della sanità in ciascun Paese coinvolto nella ricerca.

# Glossario

## Centro di assistenza primaria ambulatoriale

Centri di cura ambulatoriali (ad es. cure urgenti, centri di *day-hospital*, etc.).

## Intelligenza artificiale (IA)

L'IA si riferisce all'uso dell'apprendimento automatico e altri metodi in grado di replicare comportamenti umani intelligenti, risultando in una macchina o un programma che può percepire, ragionare, agire e adattarsi per fornire supporto in diverse attività.

## Modelli as-a-service

Metodi di fornitura di hardware, software e/o servizi su abbonamento..

## Automazione

L'applicazione di tecnologia, programmi, robotica o processi per supportare le persone a raggiungere risultati in modo più efficiente.

## Dati

Si fa riferimento a una serie di informazioni cliniche e/o operative raccolte da numerose fonti, tra cui, ma non solo, cartelle cliniche digitali (DHR), imaging medico, registrazione dei pagamenti, dispositivi indossabili, dispositivi medici, strumenti di gestione degli orari e dei flussi di lavoro del personale, ecc.

## Technologie sanitarie digitali

Una serie di tecnologie che trasmettono o condividono dati sanitari. La tecnologia può assumere diverse forme, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, monitor sanitari a domicilio, cartelle cliniche digitali, apparecchiature presenti in ospedali/strutture

sanitarie e dispositivi di monitoraggio della salute o del fitness.

## Assistenza distribuita

Invece di far venire i pazienti in una sede centrale, l'assistenza distribuita porta le cure vicine al paziente. Sempre più spesso, l'assistenza sanitaria potrebbe essere erogata attraverso una rete decentralizzata di ambulatori, strutture rivolte all'utente, monitoraggio, assistenza e trattamento a domicilio.

## Early adopter di tecnologie sanitarie digitali

Per early adopter si intendono coloro che sono tra i primi ad adottare un'innovazione, rispetto ad altri ospedali o strutture, o rispetto alla media in generale.

## Organizzazioni non governative globali

Un'organizzazione non profit che opera in modo indipendente da qualsiasi governo.

## Ecosistema sanitario

Descrive le persone coinvolte nell'erogazione delle cure (compresi i pazienti, i familiari e gli assistenti), le sedi delle cure e dei servizi forniti e il modo in cui collaborano per migliorare l'efficienza e ottimizzare le esperienze.

## Aziende attive nell'Health technology

Aziende che vendono o forniscono apparecchiature mediche, dispositivi indossabili, app per la salute e altre tecnologie alle organizzazioni sanitarie, ai pazienti e al pubblico in generale.

## Leader della sanità

I leader della sanità sono decisori/influenzatori a livello C-suite o senior che lavorano in ospedale, studio medico, centro diagnostico, laboratorio, poliambulatorio o centro di medicina d'urgenza. È un decisore finale o influenza il processo decisionale.

## Professionista sanitario

Tutto il personale medico (compresi medici, infermieri, chirurghi, specialisti, ecc.), escluso il personale amministrativo.

## Assistenza virtuale da professionista sanitario o professionista sanitario

Comunicazione virtuale tra operatori sanitari attraverso la condivisione di immagini, la raccomandazione di piani di trattamento, ecc.

## Assistenza integrata

Collaborazione tra i servizi sanitari e di assistenza richiesti dagli individui per fornire un'assistenza in grado di soddisfare le esigenze dei pazienti in modo efficiente.

## Interoperabilità

La capacità dei sistemi informatici della sanità di lavorare in sincrono entro ed oltre i confini dell'organizzazione indipendentemente dal produttore, sistema operativo, hardware, etc.

## Late adopter di tecnologie sanitarie digitali

Per late adopter si intendono coloro che adottano le innovazioni più tardi rispetto ad altri ospedali o strutture, o rispetto alla media in generale.

## Nuovi modi di definire l'assistenza

Si intende i nuovi modi con cui vengono forniti i

servizi sanitari. Questi tengono conto delle esigenze dei pazienti, degli assistenti e dei fornitori, per erogare la migliore assistenza possibile attraverso servizi integrati all'interno e all'esterno delle mura ospedaliere.

## Servizi/strutture extraospedaliere

Centri di cura come centri chirurgici ambulatoriali, laboratori di analisi, ecc.

## Payer

Persona, organizzazione o entità che paga i servizi di assistenza gestiti da un fornitore di servizi sanitari. Di solito sono organizzazioni commerciali come compagnie di assicurazione; enti governativi o del settore pubblico; o individui.

## Analisi predittive

Un ramo dell'analisi avanzata che fa previsioni su eventi, comportamenti e risultati futuri.

## Monitoraggio ad istanza dei pazienti

Tecnologia che fornisce alle équipe di cura gli strumenti necessari per monitorare a distanza la salute dei pazienti al di fuori dei contesti clinici convenzionali (ad esempio, a casa), collaborare con gli altri professionisti sanitari che hanno in cura il paziente e contribuire a rilevare i problemi prima che portino a riammissioni. Esempi di questo tipo sono il monitoraggio dei pazienti con impianti cardiaci, sensori dei segni vitali a domicilio, ecc.

## Staff

Si intende tutto il personale, compresi medici, infermieri, impiegati amministrativi, ecc.

## Sostenibilità

Soddisfare le esigenze ambientali di oggi, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni.

## Infrastruttura tecnologica

Servizi tecnologici di base, software, apparecchiature, impianti e strutture su cui si fondano le capacità di nazioni, città e organizzazioni. Sono comprese sia le infrastrutture informatiche sia le infrastrutture tradizionali sufficientemente avanzate da poter essere considerate tecnologie moderne.

## Telemedicina / Assistenza virtuale

La distribuzione di servizi e informazioni sulla salute attraverso le tecnologie elettroniche di informazione e telecomunicazione.

## Flussi di lavoro

Un processo che comprende una serie di compiti svolti da varie persone all'interno e tra gli ambienti di lavoro per fornire assistenza. L'esecuzione di ciascun compito può richiedere l'intervento di una sola persona, di più persone o di più organizzazioni, e può avvenire in sequenza o simultaneamente.

## Professionisti sanitari più giovani

Un professionista della sanità di età inferiore ai 40 anni che lavora in un ruolo clinico (in tutte le specializzazioni, tranne psichiatria e cure dentistiche).

## Fonti

1. [https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/es/ip\\_21\\_4066](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/es/ip_21_4066)
2. <https://global.ilmanifesto.it/italys-deadly-waiting-lists-three-months-for-cancer-surgery/>
3. [https://temi.camera.it/leg19/post/OCD15\\_14928/fondo-sanitario-nazionale-2022-pubblicata-gazzetta-ufficiale-delibera-n-4-2023-del-cipess-che-definisce-riparto-disponibilita.html](https://temi.camera.it/leg19/post/OCD15_14928/fondo-sanitario-nazionale-2022-pubblicata-gazzetta-ufficiale-delibera-n-4-2023-del-cipess-che-definisce-riparto-disponibilita.html)
4. <https://eurohealthobservatory.who.int/publications/i/italy-health-system-review-2022>
5. <https://www.politico.eu/article/italy-health-care-hospital-local-coronavirus-pandemic/>
6. <https://www.psqh.com/analysis/how-ai-enabled-remote-patient-monitoring-is-improving-patient-adherence-and-outcomes/>
7. <https://romebusinessschool.com/blog/research-report-artificial-intelligence/>
8. <https://www.insights10.com/report/italy-artificial-intelligence-ai-in-healthcare-market-analysis/>
9. <https://www.lexology.com/library/detail.aspx?g=cd70db7f-2219-4c83-a787-c2a846379ea9#:~:text=On%2024%20January%202023%2C%20the,based%20on%20their%20health%20status.>
10. <https://www.lexology.com/library/detail.aspx?g=cd70db7f-2219-4c83-a787-c2a846379ea9#:~:text=On%2024%20January%202023%2C%20the,based%20on%20their%20health%20status.>
11. [https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR\\_0.pdf](https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR_0.pdf)
12. [https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR\\_0.pdf](https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR_0.pdf)
13. [https://commission.europa.eu/business-economy-euro/economic-recovery/recovery-and-resilience-facility/italys-recovery-and-resilience-plan\\_en](https://commission.europa.eu/business-economy-euro/economic-recovery/recovery-and-resilience-facility/italys-recovery-and-resilience-plan_en)
14. [https://green-business.ec.europa.eu/green-public-procurement\\_en](https://green-business.ec.europa.eu/green-public-procurement_en)
15. <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC8966787/#:~:text=Total%20emissions%20savings%20calculated%20as,305.97%20kg%20CO2e>



Il Future Health Index è realizzato con il contributo non condizionante di Philips.

Per vedere il rapporto completo, visitare  
[www.philips.com/futurehealthindex-2023](http://www.philips.com/futurehealthindex-2023)

Il Future Health Index 2023 esamina le esperienze di quasi 3.000 leader della sanità e professionisti sanitari più giovani e le loro aspettative per il futuro. La ricerca per il Future Health Index 2023 è stata condotta in 14 paesi (Australia, Brasile, Cina, Germania, India, Indonesia, Italia, Giappone, Paesi Bassi, Polonia, Arabia Saudita, Singapore, Sudafrica e Stati Uniti). Lo studio comprende un'indagine quantitativa condotta da novembre 2022 a febbraio 2023.

[www.philips.com/futurehealthindex-2023](http://www.philips.com/futurehealthindex-2023)